



ARCIDIOCESI PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE



Comune di Perugia

CineMÀ
Cinema Medicina dell'Anima



Genesi



Capitolo della
Cattedrale di San Lorenzo
Perugia

CINEMA DELL'ANIMA Festival



PERUGIA

14-20 SETTEMBRE 2023

CHIOSTRO CATTEDRALE di SAN LORENZO
CHIESA di SANT'AGATA
SALA SAN FRANCESCO



Krzysztof Zanussi



Aleksandr Sokurov



Lech Majewski

FONDAZIONE
Ente dello Spettacolo



CORRIERE dell'UMBRIA

LA VOCE



Liberi di viaggiare

Per "Cinema dell'anima" intendiamo quello che promuove la vita nella sua caratura piena di bellezza e di significato. Un senso connesso col trascendente anche se nei modi inquieti e laceranti della modernità. Il cinema autentico innalza lo sguardo, fa vivere e pensare meglio: ed è quindi "medicina dell'anima" o "MediCinema".

Ecco che le opere di grandi autori come Bergman, Dreyer, Kieslowski, Zanussi, Majewski, Sokurov, Tarkovskij - per citare solo alcuni dei grandi protagonisti della nostra rassegna - sono a pieno titolo potenti farmaci spirituali. Sono film che parlano di miracoli ("Ordet") di morte e destino ("Il settimo sigillo", "Onirica"), del diavolo che ci sfida ("Faust", "Etere"), di scienza e fede, dell'uomo schiacciato dalla Storia ("Fairytale"), di arte che cambia la vita, i colori della passione, di preghiera ("Tarkovskij Cinema Prayer").

Sono film bellissimi che parlano, in definitiva, della nostra anima.

L'intento di queste giornate cinematografiche sotto il cielo di Perugia è accendere una scintilla nel quieto vivere della società attuale in preda ad ipnosi materialistica. Vogliamo mostrare un'arte che non si compiaccia nelle negatività esistenziali ma che attraverso lo sguardo sul dolore offra aperture problematiche in un mondo profondamente umano.

Un caso tipico è l'opera di uno scrittore del Novecento come Giovanni Testori, cui sarà dedicata una serata a un secolo dalla nascita. Testori sosteneva che l'uomo, capace di ogni male e di ogni bene, è comunque irriducibile a meccanismo e a prodotto. Cogliendo questo tema il libro di Paolo Ruffini "Comunicazione e reciprocità" ci offrirà significative riflessioni sugli inquietanti scenari che si aprono nell'era dell'Intelligenza Artificiale.

Il festival vede anche uno spazio per i ragazzi domenica 17 alle 15 con "Rosso come il cielo" di Cristiano Bortone, "chiudere gli occhi per sentire più intensamente l'anima delle cose".

Nel corso delle precedenti edizioni abbiamo avuto il piacere di ospitare autori di calibro mondiale come Liliana Cavani, Krzysztof Zanussi, Pupi Avati, Abel Ferrara, che hanno ricevuto dalle nostre mani le Menzioni Speciali di "MediCinema – Cinema Medicina dell'Anima". Il pubblico, in quelle occasioni, ha potuto vivere un confronto indimenticabile con maestri di vita e di arte da cui è uscito fortemente arricchito. Siamo convinti che altrettante occasioni di arricchimento arriveranno (ne è un esempio la masterclass che terranno i maestri polacchi K. Zanussi e Lech Majewski) nel nuovo contesto di Perugia, cuore dell'Umbria mistica e culturale.

Alberto Di Giglio
Direttore Artistico

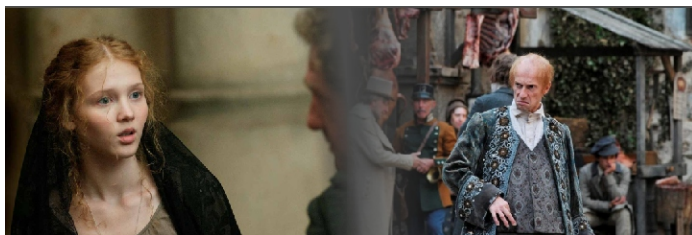
Giovedì 14 Settembre

Ore 21:15

Chiostro Basilica di San Lorenzo

“FAUST” di ALEKSANDR SOKUROV (anno 2011 - durata 134')
Introduce il critico cinematografico **MASSIMO NARDIN**

Dal mitico personaggio di Goethe Sokurov ricava una sconvolgente ricostruzione della vita di Faust, medico ossessionato dal desiderio di toccare, attraverso la conoscenza e un patto col diavolo, i limiti stessi della realtà. Dove lui passa arriva la tragedia: solo la voce di un amore puro, forse, lo potrà salvare.



Venerdì 15 Settembre

Ore 17:30

Sala San Francesco - Curia Arcivescovile

Presentazione libro **“COMUNICAZIONE E RECIPROCIÀ”**
di **PAOLO RUFFINI**

Intervento di Mons. **IVAN MAFFEIS** Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve

In collaborazione con Ucsi Umbria - Unione cattolica stampa italiana

Introduce e modera **DANIELE MORINI**

Direttore del settimanale La Voce e Umbria Radio



La riflessione del prefetto del Dicastero vaticano per la comunicazione: «L'intelligenza artificiale minaccia di cambiare radicalmente se non persino di sostituire il ruolo dei giornalisti e dei comunicatori. Ma non ha il cuore. Amare bene per poter comunicare bene, come dice il Papa, lo impariamo non dalle macchine, ma dai santi».

Venerdì 15 Settembre

Ore 21:15

Chiostro Basilica di San Lorenzo

"FAIRYTALE - UNA FIABA" di **ALEKSANDR SOKUROV** (anno 2022 - durata 78')
Introduce il critico cinematografico **MASSIMO NARDIN**

Originale animazione e amara riflessione filosofica del grande regista russo che in un suo metastorico tribunale passa in rassegna colpe e trascorsi di alcuni personaggi celebri del '900.

C'era una volta in Purgatorio...



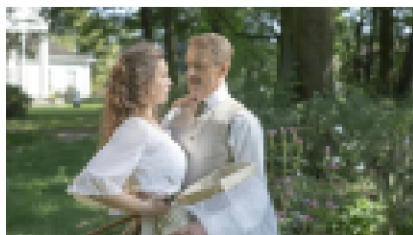
Sabato 16 Settembre

Ore 15:00

Sala San Francesco - Curia Arcivescovile

"ETERE" di **KRZYSZTOV ZANUSSI** (anno 2018 - durata 118')

Vendere l'anima al diavolo... Un medico, pervaso da un'ambizione demoniaca-faustiana, inietta ad una paziente una dose letale di etere. Classica meditazione sui limiti del positivismo da parte del regista K. Zanussi.



Ore 17:30

Sala San Francesco - Curia Arcivescovile

L'ANIMA NEL CINEMA DI KIESLOWSKI E DI K. ZANUSSI
MASTERCLASS con **Krzysztof ZANUSSI**

Prima Parte

Ore 21:30
Sala San Francesco - Curia Arcivescovile

L'ANIMA NEL CINEMA DI K. ZANUSSI-
MASTERCLASS con Krzysztof ZANUSSI

Seconda Parte

Film "VOCI INTERIORI" di KRZYSZTOF ZANUSSI (anno 2009 - durata 70')



Domenica 17 Settembre
Ore 15:00
Sala San Francesco - Curia Arcivescovile

Film "ROSSO COME IL CIELO" di CRISTIANO BORTONE
(anno 2006 - durata 100')

Ispirato alla vera storia del montatore del suono non vedente Mirco Mencacci, il film racconta un'esperienza umana e un pezzo di storia d'Italia.



Ore 17:00
Sala San Francesco - Curia Arcivescovile

GIOVANNI TESTORI - Nel Centenario dalla nascita
documentario di LUIGI BONESCHI



Ore 18:30
Chiesa di Sant'Agata

"LA MAESTÀ DELLA VITA"
Reading STEFANO MARIA GRILLO e MARTA CALZONI

Performance musicale
con GABRIELE SAGONE - Chitarra classica



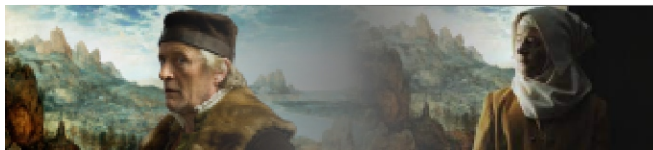
ORE 21:15

Chiostro Basilica di San Lorenzo

"I COLORI DELLA PASSIONE" di LECH MAJEVSKI (anno 2011 - durata 92')

Introduce il regista **LECH MAJEVSKI**

Un quadro della passione di Bruegel si anima rivelando i dettagli fantastici della visione di un grande pittore. Opera di un artista trasversale come Majewski in cui tutti i linguaggi trovano sintesi creativamente.



Lunedì 18 Settembre

Ore 17:30

Sala San Francesco - Curia Arcivescovile

**IL CINEMA VISIONARIO DI LECH MAJEVSKI
MASTERCLASS**



Traduzione simultanea a cura di **DAREK DARIUSZ KOWALEWSKI**

ORE 21:15

Sala San Francesco - Curia Arcivescovile

"ONIRICA" di LECH MAJEVSKI (anno 2014 - durata 132')

Un lutto straziante, una perdita dolorosa conducono il protagonista in un allucinato viaggio in cui il senso di tante prove viene, finalmente, allo scoperto. Inedito onirico omaggio all'oltretomba dantesco.



Martedì 19 Settembre

Ore 21:15

Chiostro Basilica di San Lorenzo

Film **"IL SETTIMO SIGILLO"** di **INGMAR BERGMAN** (anno 1957 - durata 96')

La morte insegue tutti e ciascuno con la sua falce implacabile. Solo il protagonista di questo straordinario film / apologo riesce ad ottenere una dilazione portando avanti un'estenuante partita di scacchi.



Mercoledì 20 Settembre

Ore 17:30

Sala San Francesco - Curia Arcivescovile

Film **"ORDET-LA PAROLA"** di **CARL THEODOR DREYER** (anno 1955 - durata 126')

Ingresso libero

Se una bambina muore, che cosa può ancora accadere se non arrendersi alla lugubre e inappellabile realtà? Eppure, la forza della parola scaturisce con la sua potenza miracolosa. Capolavoro di Dreyer.

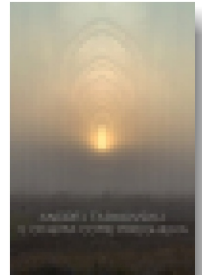
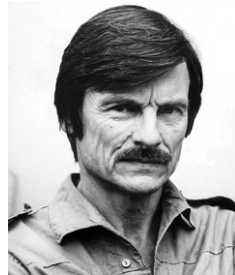


ORE 21:15

Chiostro Basilica di San Lorenzo

Film **"TARKOVSKIJ CINEMA PRAYER"**

Il film racconta la vita e l'opera di Tarkovskij lasciando la parola al regista stesso che condivide i suoi ricordi, il suo sguardo sull'arte, le riflessioni sul destino dell'artista e sul senso dell'esistenza umana. Grazie a rarissime registrazioni audio, lo spettatore può immergersi nel misterioso universo del suo immaginario cinematografico, comprendere e ripensare l'opera e il mondo interiore del Maestro.



Associazione MediCinema - Prenotazioni: assmedicinema@gmail.com - 336.863610

Ingresso libero a offerta

“Non c'è nessuna forma d'arte come il cinema per colpire la coscienza, scuotere le emozioni e raggiungere le stanze segrete dell'anima.”

Ingmar Bergman

“Sorridente cerco di constatare che tutta la visione del mondo basata sul postmodernismo, sull'assenza dei valori certi, è un concetto sbagliato perché non si può vivere se non c'è la distinzione chiara tra bene e male, tra verità e menzogna, tra bello e brutto.”

Krzysztof Zanussi

“Registi cristiani come Dreyer, Bergman, Pasolini, Fellini e Tarkovskij non ci sono più. Ai nostri giorni torna di moda una spiritualità più vicina alla New Age che al Vangelo.”

Krzysztof Zanussi

“Conflitti, violenze, odio: quanta responsabilità hanno i registi per ciò che sta accadendo oggi nel mondo? Distruggono il faticoso equilibrio raggiunto dall'umanità, rendendo l'uomo profondamente aggressivo e creando danni inimmaginabili.” “Credo fermamente nella capacità dell'uomo di compiere atti di carità che lo rendono simile a Dio e, al contrario, atti di violenza che lo allontanano.”

Aleksandr Nikolaevič Sokurov

“Ho l'impressione che i registi si spostino continuamente, cambino facilmente abito e fede, cerchino di parlare lingue che non conoscono, spacciandosi per sacerdoti, trattando temi che non competono loro.”

Aleksandr Nikolaevič Sokurov

“Il cinema nei suoi momenti più preziosi e nelle grandi opere della storia della cinematografia è davvero il Cielo sulla terra.”

Wim Wenders

“L'arte esprime tutto ciò che vi è di migliore nell'uomo: la Speranza, La Fede, La Carità, la Bellezza, la Pregoiera... ossia ciò che egli sogna, ciò che egli spera.”

Andrej Tarkovskij

“Il mio dipinto dovrà raccontare molte storie, ed essere grande abbastanza per contenere il tutto.”

(Dal film I colori della passione di Lech Majewski)

“L'artista deve descrivere la vita interiore, non quella esteriore. L'astrazione è essenziale per colui che crea, permette al regista di attraversare le barriere che il naturalismo impone. Permette ai propri film di essere non soltanto visuali, ma anche spirituali.”

Carl Theodor Dreyer